

mune in molti altri Paesi. E' poi anche pur troppo vero, che mancando loro tali abiti, nasce per ordinaria fatalità, che la rigidezza dell'Inverno sia la cagione, che perdano qualche membro, o alcune volte la vita ancora. L'usato rimedio per ricuperare il naso, o qualche altro membro del corpo, quando accada che sia gelato dal freddo, è di strofinare ben bene la parte con della neve; poicchè nello avvicinarsi al fuoco, o nell'entrare nelle Stufe, che sono quivi tanto frequenti, quanto lo sono nella Russia, si espongono al pericolo di perdere la parte offesa. La moda de'loro abiti rassomiglia a quella de'Tedeschi, e di altre Nazioni d'Europa, e però non richiede veruna descrizione particolare; quindi è, che a similitudine di quelle, usano nella State li Panni, e le Stoffe, che possono avere.

Il giudizioso loro Scrittore Sig. Puffendorffo descrive meglio d'ogni altro il genio, e il temperamento di quella Nazione. Hanno, dic'egli, una sorta di gravità non disdicevole, quando sia però temperata dalla notizia del costume degli altri Popoli; ed ostentano un naturale istinto di fare una grande apparenza, per mezzo della quale poi molti di loro mandano in rovina le loro Famiglie. Sono perfettamente versati nell'arte del simulare, ed'estremamente gelosi, e malfidenti. Hanno generalmente buona opinione di sè medesimi e con facilità dispreggiano gli altri. Si dimostrano inclinati ad applicarsi alle Arti, e alle Scienze, ma sono pochi fra loro quelli, che hanno la pazienza di arrivarne al fondo, e perfezionarvisi, contentandosi de'primi